

Registro dei Gestori Ambientali, approvato l'emendamento per l'accesso dei liberi professionisti

L'emendamento al decreto legge n. 19/2026 consente ai professionisti agrari di iscriversi al Registro dei Gestori Ambientali, riducendo costi e oneri.

Data: 14 Aprile 2026, 07:30 **Autore:** Redazione **Tempo di lettura:** 2 minuti

Fonte: rassegnabusiness.news

La gestione dei materiali di risulta derivanti dalla **manutenzione di parchi e giardini** rappresenta un nodo operativo per numerosi **liberi professionisti del settore agro-forestale e ambientale**. Fino ad oggi, la normativa ha imposto limiti stringenti all'iscrizione nel Registro dei Gestori Ambientali, consentendola solo a chi risultava già iscritto al Registro delle Imprese, escludendo di fatto i professionisti che operano in forma individuale.

Questa situazione ha generato una serie di criticità: i professionisti agrari erano costretti a rivolgersi a soggetti terzi per lo smaltimento dei rifiuti vegetali o ad aprire una seconda attività con ulteriori costi amministrativi e fiscali. Il mancato coordinamento normativo tra le leggi professionali e quelle ambientali ha creato un blocco che si è protratto per **16 anni**.

L'emendamento che supera il blocco normativo

Il **Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati** ha promosso un emendamento volto a garantire l'accesso diretto dei liberi professionisti al Registro dei Gestori Ambientali. L'iniziativa è stata presentata tramite le forze politiche di maggioranza nell'ambito del **decreto legge n. 19/2026**, attualmente in fase di conversione parlamentare.

L'iter non è stato privo di ostacoli: tra oltre **1.100 emendamenti**, solo una parte viene discussa durante la conversione dei decreti-legge. Tuttavia, la costante azione del Collegio Nazionale ha permesso il recupero dell'emendamento, che è stato approvato dalla **Camera dei Deputati** il **10 aprile 2026**.

Prossimi passaggi e impatto operativo

Dopo l'approvazione alla Camera, il provvedimento passa ora al Senato per la conversione definitiva entro il **19 aprile 2026**. Una volta pubblicata la disposizione sulla Gazzetta Ufficiale e ricevute le istruzioni dal Ministero dell'Ambiente, i liberi professionisti agrari potranno iscriversi

direttamente al Registro dei Gestori Ambientali senza dover ricorrere a soluzioni onerose o complesse.

L'apertura del registro ai professionisti consentirà una gestione più efficiente dei materiali vegetali prodotti dalle attività di manutenzione del verde, riducendo i costi operativi e semplificando gli adempimenti burocratici.

Roberto Orlandi, Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, ha dichiarato:

«Siamo assolutamente soddisfatti per la conclusione di questa infinita vicenda, nella quali i professionisti hanno lungamente patito l'indifferenza delle istituzioni. Desidero perciò dare merito alla “buona politica”, quella che i problemi non li evita ma li affronta, ringraziare il Viceministro all'Ambiente On. Vannia Gava e tutti quei parlamentari che si sono fatti carico della questione correggendo la stortura ed assicurando il coordinamento normativo fra le leggi professionali e quelle ambientali».

Roberto Orlandi — Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

Proseguendo, Orlandi ha sottolineato che con la pubblicazione della legge in Gazzetta Ufficiale, i professionisti potranno operare più agevolmente senza dover gestire doppi codici ATECO, ottenendo così una riduzione dei costi indebiti e un incremento del reddito. Inoltre, grazie alla recente possibilità di ricongiungere i contributi INPS con quelli della cassa previdenziale autonoma, sarà possibile recuperare integralmente la posizione previdenziale precedente.
